

MONDO MUNNIZZA

Le nove uscite de Il Blog di Scicli

Partecipare è andare Oltre la protesta, Oltre la raccolta occasionale, Oltre il “suggerimento”.

Costruiamo un modello di partecipazione che possa sfidare con successo il Mondo Munnizza

#compostamibene, #zeropuzzaindisarica #zeropesoindisarica #riducimiazero

[INTRODUZIONE Uno](#)

[INTRODUZIONE Due](#)

1. [MONDO MUNNIZZA](#)
[FOTOMUNNIZZAMI ANCORA](#)
 2. [LA CONTROMUNNIZZA DI WE ALL LOVE NOTO](#)
 3. [LA CONTROMUNNIZZA DI ARIANNA OCCHIPINTI](#)
 4. [I PUNTI DELLA CONTROMUNNIZZA](#)
 5. [“DA RIFIUTI A MATERIALI”](#) – *Abbandonare l'emergenza in 5 mosse con l'intervento della Società Civile* – Circolo Legambiente Scicli Kiafura
 6. [PROTOCOLLO DI ACCORDO](#) PER IL COMPOSTAGGIO NEI COMUNI RURALI
 7. [SCICLI – LE ASSOCIAZIONI ” OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO ”](#) INTERVENGONO SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
 8. [IL REGOLAMENTO](#) DELL'OSSERVATORIO COMUNALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI – *PERCHÉ – CHI – COME*
 9. [PARTECIPARE](#) È ANDARE OLTRE LA PROTESTA, OLTRE LA RACCOLTA OCCASIONALE, OLTRE IL “SUGGERIMENTO”. *PARTECIPARE CON L'OSSERVATORIO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI*
-
-
10. [I link](#) di MONDO MUNNIZZA al Blog di Scicli

[Torna su](#)

Introduzione Uno

Due parole prima di cominciare

Giampaolo Schillaci – Il Blog d Scicli

Della *munnizza* non ne possiamo più, dovunque ci giriamo la troviamo, è un'angoscia.

Sul Blog la voce gli altri gruppi, di persone attive, di associazioni che come noi non ne possono più.

Alcuni piazzano continuamente foto di rifiuti (ma avanzano anche proposte scritte). Altri organizzano raccolte di tonnellate di rifiuti, fino a "scoppiare", come accaduto a un noto gruppo di Ragusa, che con una denuncia clamorosa ha mollato il campo proprio perché i luoghi ripuliti venivano nuovamente riempiti di *munnizza* in breve tempo.

Eppure, in quasi tutti i comuni siciliani, se non ormai tutti, stanno entrando a regime gli appalti settennali, basati sulla raccolta *porta a porta*.

Le percentuali si innalzano drasticamente, ma anche i costi si stanno impennando. Perché il porta a porta costa, e perché si aggiungono i costi del rimaneggiamento dei rifiuti che arrivano agli impianti con molte e troppe impurità.

Fra quelle più assurde, l'umido portato all'impianto dentro sacchetti di plastica, e ciò genera costi che vengono caricato sulla collettività ignara, sacchetti di plastica che non potrebbero più neanche esistere ... ma nessuno svolge controlli, nessuno dice niente a nessuno.

Talvolta, si preferisce rincorrere le cose difficili, come la famosa delibera consiliare Plastic free, che una volta votata entusiasticamente all'unanimità dai Consigli comunali poi resta ferma lì dov'è, non solo a Scicli ma anche in tanti altri comuni; mentre, la direttiva Plastic free dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente non se la fila nessuno, e così le spiagge intorno a gli stabilimenti balneari non li pulisce nessuno, e così negli stessi stabilimenti la plastica viene tranquillamente utilizzata, mentre la Direttiva la vieta! Il controllo spetta ai Comuni, che se ne guardano bene di fare qualcosa (e chiediamoci il perché!).

Sì, le percentuali della differenziata si sono drasticamente innalzate, ma le strade i boschi le piazzuole sono discariche a cielo aperto, e a quanto pare nessuno è in grado di invertire questa tendenza, che unita all'incremento dei costi farà inferocire i cittadini e forse saltare il banco.

Davvero dobbiamo alzare le braccia e arrenderci? Davvero non riusciamo a pensare qualcosa che possa funzionare?

Approfondire, condividere, fare... Perché se sui rifiuti che debbono diventare materiali non riflettiamo senza pregiudizi tutti insieme, non si arriverà mai a nulla. Le idee giuste, le idee buone, quelle che danno risultati tangibili vengono solo dalla discussione corale e informata. Poi, certo, ci vuole chi agisce...

[Torna su](#)

<https://www.ilblogdiscicli.com/2021/09/24/mondo-munnizza/>

MONDO MUNNIZZA - Il blog di Scicli

Posted on
3-4 minuti

Oltre la protesta. Oltre la raccolta occasionale

RIFIUTIAMO I RIFIUTI!

Sette le pillole per liberarci per sempre dalla Munnizza

Da oggi sette uscite con sette contributi anti-munnizza presi dal Web

Piano dell'opera, con contributi, rigorosamente presi dal web:

Il Blog di Scicli

Arianna Occhipinti

We All Love Noto

Legambiente

Zero Waste Sicilia

Altri ancora segnalateli voi!

Uscite: a casaccio... perciò state attenti voi per non perderne una!

Ogni giorno usciamo di casa e anche se non cominciamo a correre è lei, la munnizza, che ci rincorre e ci spia con i suoi mille occhi.

Strade piazzole campagne e boschi sono adornati da munnizza su munnizza.

Mille sacchetti di gioiosi colori, austeri pneumatici rigorosamente nerofumo, batterie elettriche sormontate da file di tappi giallo canarino, scatole scatoloni e contenitori di aulenti fitofarmaci, televisori frigoriferi lavatrici e lavastoviglie orgogliosi simboli del dopoguerra industriale italiano.

Tubi mannesman murature sbriciolate e interi set da bagno, cessi bidet e lavandini indimenticati emblemi di quel mattone volano per l'economia del Paese.

Teli e teloni, fili, ganci gancetti e plasticosi residui destinati a quell'autodafé notturno compattamente esecrato dalle istituzioni e regolarmente subito dalle popolazioni.

Poi, sua Maestà, il Mosè, il David di Donatello, la Pietà della Munnizza: sì, lui, quel gramignoso (nel senso che come quell'erba non muore mai), immarcescibile, irriducibile **MATERASSO! Capace di rigenerarsi davanti ai nostri occhi come la misteriosa araba fenice dopo ogni incendio. Quel preciso materasso che nel 1985 un grande Arbore assurse a simbolo dei goderecci giorni reaganiani prima del luttuoso avvento thatcheriano.**

Sette i magnifici, perché siano infallibili contro la Munnizza

Sette a Tebe perché siano possenti nel sbarrare il passo alla Munnizza

Sette Giorni a Maggio per sventare il disastro della sommersione perenne da Munnizza

Sette giri intorno a Gerico per far crollare il muro. Di Munnizza

Oggi 24 settembre la prima uscita: “[FOTOMUNIZZAMI ANCORA](#)“

Contenuti: *Munnizza per tutti – Munnizza e discariche – Geolocalizza la Munnizza – Fotomunnizzami ancora – Stop alla Munnizza ombra – Per chi suona la Munnizza – Munnizza al Centro – I corollari della Munnizza – Rete alla Partecipazione alla Munnizza*

I link nell'articolo (la lettura non è obbligatoria!): *art. 5, D.Lgs.33/2913 – Randagismo – Piantumazione aree abbandonate – Legge antisprechi – Direttiva europea – Regione Siciliana – Testo Unico Enti Locali*

[FOTOMUNNIZZAMI ANCORA](#) - Il blog di Scicli

Posted on
6-8 minuti

Ovvero

La Munnizza oltre l'Immagine

Munnizza all'Italiana

Si, Munnizza, con la EMME MAIUSCOLA, perché la Munnizza è compagna di vita, brutta, indesiderabile, indissolubilmente al nostro fianco in casa, per le strade, nelle campagne e persino nelle montagne, almeno fino a quando, come Fefè Cefalù con la sua assai petulante consorte nell'indimenticabile *Divorzio all'Italiana* non scopriremo il modo di sbarazzarcene con una trovata, un espediente, un trucco. O meglio, con una iniziativa degna di una Società Civile.

1. *Munnizza per tutti.* Si moltiplicano in rete siti, pagine e profili social che postano foto di rifiuti variamente distribuiti lungo strade nemmeno tanto secondarie, vero sconcio a vista di tutti. L'impatto sui residenti, ma anche sui turisti e sui visitatori, è devastante, i commenti in calce alle immagini danno sfogo allo sdegno più profondo. Non meno disastrosi gli effetti dei cumuli di rifiuti abbandonati nei posti più remoti delle campagne, scovati e fotografati da escursionisti che tutt'altri panorami vorrebbero incontrare.
2. *Munnizza e discariche.* Le stradelle e gli angoli più suggestivi sono deturpati da sacchi di tutti i colori ripieni di ogni cosa, ma anche da materassi, sanitari e elettrodomestici di ogni tipo e marca, immancabili gli sfabricidi (residui di lavori di muratura). Frequenti le parti di veicoli, dalle carrozzerie alle batterie agli pneumatici, ma non mancano i contenitori di fitofarmaci di ogni grado di tossicità, né i vasi di plastica per piante, i vassoi di polistirolo per le piantine da trapiantare, le manichette in polietilene dismesse dopo la stagione irrigua, i teli di plastica dei tunnel o delle serre. "Ovviamente", i sacchetti con i rifiuti domestici sono praticamente dovunque. Tutto questo mentre, come è ampiamente noto, in Sicilia il mondo delle discariche marcia a pieno ritmo gravando le città di costi in perenne aumento che, però, non vengono riversati su tutti, ma solo su quegli utenti che pagano la tassa sui rifiuti o TARI.
3. *Geolocalizza la Munnizza.* Si diffonde anche l'invio di fotografie mediante un software che consente la localizzazione delle microdiscariche nel territorio, nell'auspicio che qualcuno – l'impresa detentrica del servizio – le andrà a rimuovere al più presto. Tempo addietro fu il circolo Legambiente di Scicli Kiafura a analizzare la questione, fermandosi di fronte alla necessità che l'impresa, o il Comune, si dotasse del software appropriato, peraltro con un costo minimo. In questi giorni, invece, i soci del circolo Il Melograno, di Modica, hanno iniziato ad inviare le immagini ad un indirizzo di posta elettronica e da questo esse vengono inoltrate al Comune, secondo un accordo che dovrebbe essere presto stipulato.

4. *Fotomunnizzami ancora.* Lo scopo di queste iniziative che si moltiplicano da parte di cittadini indignati è quello di risvegliare le coscienze civiche e di suscitare nelle istituzioni quella resipiscenza che dovrebbe condurle ad approntare rimedi seri, efficaci, duraturi. Una proposta che può essere rivolta a tutti noi che fotografiamo rifiuti abbandonati (e postiamo le immagini) è quella di scattare riprese da più angolazioni, sempre datandole e localizzandole, in modo da agevolare l'eventuale catalogazione delle tipologie dei materiali abbandonati, fatto non secondario per la prevenzione e la repressione del fenomeno.
5. *Stop alla Munnizza ombra.* In ogni caso, l'obiettivo non è quello di sostituirsi alle istituzioni, ma di spronarle a fare quanto è in loro potere in un ambito, quello del ritiro dei rifiuti, che spesso lascia ai margini intere categorie di "cittadini – ombra" (gli emarginati, gli abusivi), fenomeno che ha le sue radici nell'ignoranza, nelle accondiscendenze elettorali, nell'incapacità di organizzare un controllo efficace del territorio o, più semplicemente, di assicurare un servizio essenziale e profumatamente pagato dalle comunità.
6. *Per chi suona la Munnizza.* Nessun contratto può contemplare l'abbandono dei rifiuti in ogni dove! Il responsabile dell'applicazione del contratto è il DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto – [click qui](#)), che deve essere chiamato ad una attenta sorveglianza sul lavoro svolto dall'impresa. Capitolato e contratto, quest'ultimo completo di offerta migliorativa, dovranno essere reperiti mediante accesso agli atti da associazioni portatrici di interessi, o da semplici cittadini mediante accesso civico (Art. 5, D Lgs 33/2013, [click qui](#)).
7. *Munnizza al Centro.* Il contrasto a *Munnizza ovunque* nel proprio Comune passa anche dal Regolamento del Centro Comunale di Raccolta. Occorrerà verificarne le regole di accesso, fare in modo che contenga l'area di scambio temporaneo, comprendere i fenomeni connessi all'entrata dei materiali, ma anche quali siano le vie di uscita del materiale conferito (contratti con i Consorzi di ritiro) e accertare se è consentito a chiunque conferire, anche in regime transitorio per chi non è in regola.
8. *I corollari della Munnizza.* Concatenati alla *mala gestio* dei rifiuti e all'abbandono in ogni luogo vi sono vicende incresciose come il randagismo ([click qui](#)), o iniziative positive e dunque da intraprendere come la pulizia dei bordi stradali ([click qui](#) per un esempio dal Comune di Ragusa), la piantumazione di aree abbandonate ([click qui](#) e [qui](#)), l'applicazione della legge antisprechi ([click qui](#)), il compostaggio domestico e di comunità spinto all'estremo. Soprattutto c'è *Basta Munnizza!* ovvero il contrasto più feroce e convinto alla produzione dei rifiuti alla fonte, a cominciare dalle plastiche contemplate dalla direttiva europea ([click qui](#)) ma anche dalla Regione Siciliana ([click qui](#)).
9. *Rete della Partecipazione alla Munnizza.* Il contrasto all'abbandono dei rifiuti e, più in generale, la riduzione dei rifiuti all'origine, sono obiettivi che per essere raggiunti dalle istituzioni municipali, necessitano di azioni strutturate di *partecipazione popolare*, come l'istituzione di un Osservatorio Comunale per l'Economia Circolare e i Rifiuti Zero, con compiti stabiliti per Regolamento. Infine, ogni interpellato avanti alle istituzioni dovrà essere avanzato da Reti di Associazioni e secondo le vie formali inserite nello Statuto Comunale, voluto dal Testo Unico degli Enti Locali (art. 8 D.Lgs 167/2000, [click qui](#)). Anche in fatto di *Munnizza*, diritti, non suppliche.

<https://www.ilblogdiscicli.com/2021/09/25/mondo-munnizza-2/>

MONDO MUNNIZZA 2 - Il blog di Scicli

Oltre la protesta. Oltre la raccolta occasionale

Rifiuti? Ormai non si fa altro che parlare, scrivere, fotografare, raccogliere rifiuti. Oltre le proteste, oltre le raccolte occasionali, divengono sempre più importanti gli approfondimenti e i confronti per tutti quei cittadini che vogliono partecipare costruttivamente al dibattito e contribuire a trovare soluzioni realmente percorribili.

Oggi 25 settembre seconda uscita di RIFIUTIAMO I RIFIUTI! Riportiamo le proposte di We All Love Noto, gruppo molto attivo nel territorio netino. Ne fanno parte anche cittadini non italiani che hanno scelto le splendide campagne di Noto per edificarvi le loro residenze.

Il Gruppo è presente in maniera incessante nel web con foto di denuncia che riportano ogni “ben di dio” che tutti i giorni viene abbandonato ovunque. Un nostro primo commento: a leggere le domande / proposte che il Gruppo avanza al Sindaco del proprio Comune, tutto appare come se a Noto non vi sia un Direttore Esecutivo del Contratto!

La nostra fonte è sempre il web.

Qui il link alla pagina, dove si può leggere l'intervento completo di We All Love Noto.

Qui il link a FOTOMUNIZZAMI ANCORA, prima uscita di RIFIUTIAMO I RIFIUTI!, pubblicata ieri 24 settembre

Qui di seguito le **domande / proposte di We All Love Noto**, riprese dall'intervento di cui abbiamo fornito il link qui sopra.

1.

Il Centro Comunale di Raccolta resti aperto almeno quattordici ore al giorno.

2.

Chiunque – cittadino e turista, senza alcuna restrizione burocratica – deve poter smaltire i rifiuti separati, indipendentemente dal fatto che paghi le tasse o meno.

3.

Chiunque deve poter entrare al Centro Comunale di Raccolta in auto, come precedentemente.

4.

I dipendenti addetti al servizio siano accoglienti e disponibili con tutti coloro che portano i rifiuti separati, fornendo consigli e aiuti.

5.

Pagare a chiunque – indipendentemente dal fatto che paghi le tasse o meno – consegna rifiuti separati 50 centesimi per un sacchetto di un volume di 50 litri, e per i rifiuti ingombranti come armadi o frigoriferi una somma maggiore corrispondente al volume maggiore.

6.

Formare una squadra di assistenti sociali che vanno nelle scuole e nei quartieri problematici della città oltre che nelle molte case abusive in campagna per sensibilizzare bambini e adulti al problema dei rifiuti abbandonati, istruirli sulla raccolta differenziata e aiutarli a implementarla nella loro vita quotidiana.

7.

Ogni volta che cumuli di rifiuti illegali vengono segnalati al Comune avviare immediatamente delle indagini da parte della Polizia municipale al fine di identificare i responsabili. Installare un call center, aperto 12 ore al giorno, per consentire alle persone di segnalare lo scarico illegale di rifiuti. Dopo la segnalazione intraprendere un'azione entro le 24 ore. Questo incoraggerà i residenti a partecipare per mantenere l'ambiente pulito.

8.

Anche l'amianto si deve poter smaltire al CCR. Potrebbe essere stoccato in uno dei numerosi magazzini sfitti nei pressi del CCR fino al suo smaltimento definitivo.

=====

<https://www.ilblogdiscioli.com/2021/09/26/mondo-munnizza-3/>

MONDO MUNNIZZA 3 - Il blog di Scicli

BASTA MUNNIZZA!

Ma non basta dire BASTA! Se sei veramente interessato a raggiungere qualche risultato devi sapere cosa dicono gli altri! Leggi, stampa, parlane, rielabora e poi ... dovrai dire tua

Oggi il contributo prelevato dal web è quello di Arianna Occhipinti, dell'omonima e nota Azienda vitivinicola sita nel territorio del comune di Vittoria, che lo ha pubblicato nel proprio profilo facebook l'11 ottobre 2019.

[Qui il link](#) alla pagina facebook di Arianna Occhipinti per il testo completo.

Di seguito "i punti" presentati nel testo, che è in forma di lettera al Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci.

1. **SERRE.** perché non controllate, se mai ci fosse l'obbligo di tenerlo, il registro di carico e scarico dei sottoprodotti di lavorazione dei produttori serricoli. Dove conferiscono la plastica di copertura, dove conferiscono i contenitori delle piantine e dove le piante stesse a ne raccolto? perché non cercate di contrastare un minimo il fenomeno delle fumarole, tutti questi sottoprodotti insieme che vengono bruciati e che rendono la nostra aria irrespirabile nel tardo pomeriggio e nella notte? Sì, l'aria signor Presidente, l'aria che respiriamo e che serve a sopravvivere qui.
2. **SFABRICIDI.** perché non controllate le imprese edili e i loro cantieri accertandovi di dove buttano i calcinacci e le demolizioni? Ce ne sono troppe per strade a cumuli, a montagne, nei terreni altrui, scaricate di notte in modo totalmente abusivo
3. **SOPRALLUOGHI E TELECAMERE.** perché non venite qui a fare un giro nelle campagne, dove l'attività di gran parte degli abitanti della città di Vittoria si svolge, città delle primizie, insieme con il prefetto di zona, il comandante dei vigili urbani, della polizia e dei carabinieri, non vi sedete intorno a un tavolo subito dopo e chiedete degli interventi straordinari intanto per rimettere l'ordine, come anche l'installazione di parecchie telecamere, che tanto vengono osannate e che sembra sempre che non ci siano le risorse per averle.
4. **SFRUTTAMENTO.** perché non richiedete il censimento dei tanti albanesi e rumeni sfruttati nelle campagne, in modo che si possa dare loro assistenza sanitaria, istruzione, diritti e doveri da rispettare. Molti sono comunitari Signor Presidente, non extra-comunitari come spesso vengono chiamati in modo dispregiativo e nemmeno lo sanno.
5. **LAVORO NERO.** I soldi si trovano signor Presidente, si trovano per le emergenze e questa è un'emergenza. perché non lottate contro il lavoro nero dilagante voluto dai datori di lavoro ma anche dagli stessi lavoratori, perché hanno assegni familiari o disoccupazione o reddito di cittadinanza, e non vogliono perdere tutto ciò ma che allo stesso tempo non sono ben informati?
6. **VABILITÀ DISASTRATA.** perché permettete che i vostri girino per queste strade sprovviste di segnali stradali, piene di buche e la cui visibilità è ridotta al minimo dai cespugli, rischiando di morire ogni giorno?

NOTA BENE: I CORSIVI MAIUSCOLI ALL'INIZIO DI FRASE SONO STATI AGGIUNTI DA NOI PER RENDERE IMMEDIATA LA COMPrensIONE DEL PUNTO. In caso di interpretazione errata la responsabilità è solo nostra e ce ne scusiamo in anticipo con l'Autrice.

<https://www.ilblogdiscicli.com/2021/09/28/mondo-munnizza-4/>

MONDO MUNNIZZA 4 - Il blog di Scicli

BASTA MUNNIZZA! ANDARE OLTRE IL GRIDO

Oggi la quarta uscita di Mondo Munnizza

Oltre la rabbia, oltre il grido, oltre le raccolte occasionali presto vanificate da continui scarichi di rifiuti nel territorio

#compostamibene, #zeropuzzaindiscarica #zeropesoindiscarica #riducimiazero

Umido

1. 35% in peso del rifiuto: vada tutto al compostaggio! il meno possibile ai grandi impianti di compostaggio (il conferimento si paga!)
2. controllare i regolamenti comunali sul compostaggio e sul conferimento al CCR
3. compostiere nelle scuole, gestite dagli studenti, con l'effetto di incrementare la qualità della separazione dei rifiuti nelle famiglie
4. facilitare accordi con agricoltori delle zone periurbane per compostiere di maggiori dimensioni e per ridurre o annullare i costi di prelievo e trasporto del compost verso le campagne
5. utilizzare il compost nei terreni degli orti urbani coltivati negli spazi in concessione e per la produzione di frutta e ortaggi "bio" da destinare alle mense scolastiche e/o a favore delle famiglie in difficoltà.

Porta a porta

6. Evolversi verso la tariffazione puntuale (controllare contratto)
7. Indifferenziato raccolto non più di una volta alla settimana.
8. Utilizzare il lungo periodo del primo contratto di appalto (in genere settennale) per raggiungere una differenziata elevata per quantità e ottima per qualità, per valutare poi il passaggio ai cassonetti ad apertura comandata.

Contratto e DEC

9. Studio Contratto in vigore e allegato tecnico
10. pretesa del rispetto del contratto
11. il Direttore Esecutivo del Contratto va *sostenuto* da molto vicino...

Servizi

12. migliorare i servizi alle utenze non domestiche: servizi di ristorazione, gli alimentari, i supermercati, ecc

13. isole ecologiche per oli domestici esausti (MAI al depuratore), piccoli RAE, lampadine e tubi fluorescenti, contenitori a pressione, farmaci, toner, ecc, assicurando raccolta periodica a frequenza stretta e assoluta pulizia dell'isola

Riduzione degli sprechi

14. attivazione collaborazione società civile su norma anti spreco alimenti, farmaci, indumenti, riduzione imballaggi (vedi la norma – L 166/2016)
15. attivazione area temporanea scambio nei CCR (vedi la norma) in modo che i materiali conferiti possano essere recuperati da chi se ne può giovare.

Pulizia del territorio, riduzione dei costi a carico dei cittadini in regola

16. emersione agevolata ma ferma degli “invisibili” e degli artigiani abusivi
17. controllo dei rifiuti abbandonati per: identificazione, classificazione
18. attivazione Guardie Ecologiche Volontarie secondo criteri di efficienza non polizieschi
19. accordi con associazionismo escursionisti per segnalazione rifiuti nel territorio mediante noto e poco costoso software
20. CCR quanto più “accoglienti”, CCR mobili a cadenza fissa. Con controllo “elastico” dell’utenza.
21. cronoprogramma delle manutenzioni ai grandi impianti (depuratore, centrali di sollevamento, ecc).

Miglioramento della qualità

22. controllo del funzionamento delle convenzioni per il ritiro dei rifiuti differenziati e di quelli provenienti dalle attività artigianali e agricole (batterie, pneumatici, pezzi di carrozzeria, ecc) e agricole (teli serre, tubi irrigazione, contenitori di fitofarmaci, vassoi di polistirolo, cassette di frutta, frutti e ortaggi andati a male, ecc)
23. feed back dai punti di recapito (compostaggio, discariche, ecc) per controllo qualità
24. monitoraggio della qualità del rifiuto porta a porta
25. impiego della PU e/o dei Volontari insieme agli addetti al servizio del porta a porta per verificare qualità, effettuare informazione capillare e per favorire l’emersione degli “invisibili”

Informazione e formazione

26. oltre alle “normali” attività informative, informare la cittadinanza sui costi aggiuntivi che essa sopporta senza saperlo, primi fra tutti quelli connessi ai trasferimenti della frazione umida dagli impianti di compostaggio al TMB e alla discarica, causa elevata presenza di impurità.
27. Considerato che le imprese potrebbero non avere utilità a produrre una buona e capillare informazione l’informazione potrebbe essere svolta con continuità da associazioni convenzionate, con personale appositamente formato

Partecipazione popolare: indispensabile

28. Osservatorio Comunale per l’Economia Circolare e la Riduzione dei Rifiuti: un Osservatorio con compiti individuati e precisi è indispensabile per la buona gestione dei rifiuti e per la riduzione dei rifiuti nel territorio comunale.

=====

<https://www.ilblogdiscicli.com/2021/09/30/mondo-munnizza-5/>

MONDO MUNNIZZA 5 - Il blog di Scicli

BASTA MUNNIZZA! ANDARE OLTRE IL GRIDO

Oggi la quinta uscita di Mondo Munnizza

Oltre la rabbia, oltre il grido, oltre le raccolte occasionali presto vanificate da continui scarichi di rifiuti nel territorio

#compostamibene, #zeropuzzaindiscarica #zeropesoindiscarica #riducimiazero

Proposta di iniziativa pilota per il compostaggio diffuso della frazione organica mediante stazioni domestiche e di comunità mediante accordo fra Comune, Associazioni Agricole e Agricoltori promosso da Associazioni

L'Associazione scrivente sostiene che per compostare bene e per ridurre il l'invio di materiale agli impianti di compostaggio (il conferimento si paga!) si deve aumentare al massimo il compostaggio domestico e di comunità.

“Moltissimi comuni siciliani sono circondati da aree agricole, facilitiamo accordi fra cittadini e gli agricoltori!”

Nasce così la proposta dell'accordo – tipo che viene presentato qui di seguito.

Due parole prima di cominciare. Separare tutto l'umido è un punto importantissimo di tutta la raccolta differenziata perché riduce del 30% – 35% il peso del materiale inviato in discarica, con benefici per il portafoglio dei cittadini e in tutta la catena del trasporto e trattamento dei rifiuti.

La separazione deve essere **corretta!** Se l'umido contiene materiali estranei non va al compostaggio, ma viene trasferito alla discarica. Con aggravio di **costi in bolletta** a carico dei cittadini.

Noi siamo convinti che per compostare bene e per ridurre il l'invio di materiale agli impianti di compostaggio (il conferimento si paga!) si deve incrementare al massimo il compostaggio domestico e di comunità, dove i cittadini agendo direttamente loro possono verificare l'importanza della separazione corretta della frazione organica e imparare a farlo sempre meglio.

Ecco la proposta del Protocollo di Intesa.

PROTOCOLLO DI INTESA

PROMOSSO DA CIRCOLO / ASSOCIAZIONE YYYYYY XXXXX YYYX

FRA

ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE

IL COMUNE DI XXXXX

ASSOCIAZIONE YYYYYYY

Premesso

- Che con atto di indirizzo dell'assessore regionale Alberto Pierobon al Dipartimento all'Energia e servizi di pubblica utilità inviato a tutti i sindaci siciliani, chiarisce le modalità gestionali e organizzative e criteri e regole da seguire per la massima e corretta diffusione del compostaggio domestico e di comunità, quali pratiche in grado di ridurre i costi dello smaltimento dei RSU; atto al quale ha fatto seguito lo stanziamento di 16 milioni di euro per l'acquisto di macchinari per realizzare il compost anche nell'ambito di organismi collettivi quali condomini, associazioni, consorzi, società non industriali o altre forme associative di diritto privato che intendono intraprendere un'attività di compostaggio di comunità.
- che il Comune di Xxxxx ha approvato con delibera n. — il Regolamento per il compostaggio domestico e con delibera n. — il Regolamento per il compostaggio di comunità;
- che la frazione organica dei rifiuti solidi urbani rappresenta in peso la maggior quota del rifiuto prodotto nelle città, che una parte di essa viene conferita in discarica, al costo medio di conferimento pari a ___ €/t, al quale si aggiungono i costi di raccolta a domicilio, di trasporto a destinazione e altri costi correlati;
- che altra frazione viene conferita ai centri di compostaggio, al costo medio di conferimento pari a ___ €/t, oltre ai costi di trasporto raccolta a domicilio, di trasporto a destinazione e altri costi correlati;
- che la frazione conferita a in discarica necessita di trattamenti o determina inquinamenti e percolati dannosi alla salute e all'ambiente;
- che la frazione conferita ai centri di compostaggio spesso si presenta con materiali frammisti non compostabili e ciò determina forte aggravio di costi per l'ulteriore recapito in discarica;
- che Xxxxx è un comune vocato alle produzioni agricole alimentari e non alimentari, sia pieno campo, sia in ambiente protetto e pertanto in grado di recepire il compostato e di valorizzarne le qualità nutritive e ammendanti;
- che il compost può essere vantaggiosamente impiegato in orti urbani destinati alle produzioni biologiche, in particolare per quelle da impiegare nelle mense scolastiche;

Tutto ciò premesso, i sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a individuare e mettere in atto ogni iniziativa idonea alla produzione di compost di qualità, domestico o di comunità, in cortili verdi e giardini di proprietà degli utenti o messi a disposizione dai proprietari di terreni agricoli mediante accordi questi e i gruppi di cittadini che non avendo aree disponibili si impegnano ad effettuare il compostaggio di comunità.

In particolare:

Le Organizzazioni agricole si impegnano a reperire aree idonee alla installazione di compostiere di comunità, nelle quali aree le compostiere vengano custodite e gestite, nonché a garantire l'utilizzazione del compost prodotto mediante lo spargimento sui terreni;

Il Comune di Xxxxx si impegna a reperire aree pubbliche controllate nelle quali installare compostiere di comunità, nonché a mettere a punto adeguate agevolazioni tariffarie, e/o di altra natura, sia a favore dei cittadini che partecipano all'iniziativa, sia a favore dei proprietari dei terreni che ospitano le compostiere di comunità;

I proprietari / possessori dei terreni che ospitano le compostiere di comunità si impegnano a distribuire il compostato sui propri terreni o a cederlo ad altri utilizzatori gratuitamente, fatti salvi eventuali costi connessi;

Yyyyyy Yyxx e il Comune di Xxxxx si impegnano a collaborare reciprocamente a favore della formazione dei cittadini conferitori e degli agricoltori che ospitano le compostiere di comunità, affinché il conferimento e il trattamento del materiale conferito in compostiera siano idonei alla produzione di un compostato di qualità.

L'iniziativa ha carattere sperimentale di durata semestrale, al termine della quale i sottoscrittori del presente protocollo effettueranno una valutazione congiunta per proporre eventuali innovazioni, compresi eventuali adattamenti e aggiornamenti dei regolamenti comunali per il compostaggio domestico e di comunità.

La proposta è pervenuta da una Associazione che chiede di non essere nominata in quanto (scrivono) "non siamo in cerca di facile pubblicità, ma speriamo che qualcuno possa aiutarci a dare seguito".

=====

[Torna su](#)

<https://www.ilblogdiscicli.com/2021/10/01/mondo-munnizza-6/>

MONDO MUNNIZZA 6 - Il blog di Scicli

BASTA MUNNIZZA! ANDARE OLTRE IL GRIDO

Oggi la sesta uscita di Mondo Munnizza

Oltre la rabbia, oltre il grido, oltre le raccolte occasionali presto vanificate da continui scarichi di rifiuti nel territorio

OGGI: DA RIFIUTI A MATERIALI

Abbandonare l'emergenza in 5 mosse con l'intervento

della Società Civile

Un contributo di Legambiente Scicli Kiafura del 2 febbraio 2018, datato ma – purtroppo – sempre attuale!

#pesozeroindiscarica, #compostamibene, #riducimialminimo

La situazione di emergenza

Le indagini effettuate dal nuovo governo regionale hanno confermato che a fine estate 2018 il sistema basato sulle discariche crollerà. Occorre scongiurare che l'emergenza si esaurisca nella costruzione di nuove vasche in vecchie discariche o nella costituzione di nuove discariche. Peggio ancora, verso la costruzione di impianti di impatto devastante per la salute e per l'ambiente come gli inceneritori. Oltretutto, si tratterebbe di investimenti privati che, una volta messi in atto, non si troverebbe più il modo di bloccare e nemmeno di ridurne la portata, azione questa che verrebbe contrastata dai gestori in quanto porrebbe gli impianti fuori mercato. La Raccolta differenziata è un obbligo che discende dall'Europa, ma più ancora dalla civiltà racchiusa nel significato del

contrasto allo spreco, all'inquinamento ambientale, all'attacco alla salute tramite le 5 "erre": Raccolta, Riduzione, il Riuso, il Riciclo, il Recupero (D.Lgs. 22/97, Decreto Ronchi). Tenendo presente che il "Recupero" attraverso produzione di energia oggi non può mai concretizzarsi con grandi impianti ad alto o altissimo rischio ambientale, bensì con digestori a scala aziendale.

Provvedimenti di emergenza

Crediamo possibile fronteggiare l'emergenza operando sollecitamente su due direttrici: *ZERO PESO IN DISCARICA* e *ZERO ORGANICO IN DISCARICA*. La prima taglia alla radice la convenienza a gestire una discarica e soprattutto ad aprirne di nuove. La seconda è l'azione primaria da mettere in atto per ridurre drasticamente il peso in discarica e nei trasporti verso le discariche stesse. Ambedue sono indispensabili per abbandonare definitivamente il termine e in concetto stesso di "rifiuto" e sostituirlo con "materiale", come imposto dalle norme e dall'etica.

Una possibile successione dei provvedimenti da prendere con somma urgenza:

1. Accertare presso i Comuni di quali strumenti tecnici e normativi abbiano bisogno per effettuare la raccolta porta a porta e fornire nei tempi più brevi tali strumenti per attuare tale tecnica di raccolta;
2. dare la possibilità di attivare immediatamente centri di raccolta temporanei per materiali riusabili e riciclabili provenienti sia dal PaP, sia conferiti dagli stessi cittadini, eventualmente in deroga a norme che non siano di tutela paesaggistica o ambientale;
3. attivare / riattivare gli accordi con i consorzi per il ritiro dei materiali raccolti nei centri, in modo che non vadano in discarica, ma costituiscano una fonte di entrata per l'ente comunale, pur non rappresentando ciò, almeno al momento, l'obiettivo principale, che sul piano economico resta il risparmio del costo di conferimento in discarica;
4. attivare immediatamente con i Comuni corsi / procedure / acquisti di attrezzature x compostaggio a tutti i livelli possibili, dal balcone alla comunità;
5. attivare accordi con le organizzazioni agricole / cooperative / associazioni produttori affinché gli operatori agricoli possano riceverci il compost, se non addirittura l'organico da compostare.

Il ruolo della Società Civile

6. Per il raggiungimento dei superiori obiettivi è necessaria la partecipazione della società civile organizzata in Osservatori, sia a livello comunale che presso la Regione Siciliana, con il compito non solo di collaborazione al controllo (soprattutto l'Osservatorio regionale), ma di collaborazione alle soluzioni, calibrandole per le singole realtà e indicando le innovazioni di settore, sia tecnologiche che gestionali (Osservatorio comunale). L'Osservatorio potrebbe operare anche per favorire l'avvio delle azioni previste e incoraggiate dalla L 19 agosto 2016, n. 166. *Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.* (16G00179) (GU Serie Generale n.202 del 30-08-2016). Si tratta di azioni congruenti con gli obiettivi di riciclo e riduzione dei materiali in discarica.

Una misura cautelare indispensabile

7. Vi è l'enorme pericolo che la qualità dei bandi settennali sia bassa e favorisca le imprese, realizzando sistemi che non consentano di accreditare ad ogni cittadino la quantità dei materiali consegnati. Ciò comporterebbe il fallimento dei sistemi di raccolta differenziata. Per scongiurare questo evento occorre bloccare la pubblicazione dei bandi e potrebbe essere opportuno redigere una linea guida sullo studio (il "Piano di Intervento") che gli UUTTCC effettuano – o i progettisti incaricati – a monte della

predisposizione del bando. Nonché una linea guida per la corretta redazione del bando stesso e del capitolato. Ricorrendo allo scambio delle buone pratiche, sono attività che potrebbero non richiedere tempi lunghi.

[Torna su](#)

<https://www.ilblogdiscicli.com/2021/10/02/mondo-munnizza-7/>

MONDO MUNNIZZA 7 - Il blog di Scicli

Posted on
13-17 minuti

BASTA MUNNIZZA! ANDARE OLTRE IL GRIDO

Oggi la settima uscita di Mondo Munnizza

Oltre la rabbia, oltre il grido, oltre le raccolte occasionali presto vanificate da continui scarichi di rifiuti nel territorio

OGGI: LA CITTADINANZA ATTIVA

SCICLI – LE ASSOCIAZIONI LEGATE A ” OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO ”
INTERVENGONO SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Pubblicato 20 settembre 2017 su [Eco degli Iblei](#)

PROVVEDIMENTI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI DEI COSTI DI SMALTIMENTO, DEGLI SMALTIMENTI IRREGOLARI

Scicli – Associazioni e Soggetti Osservatorio Rifiuti Zero

Premessa. Senza voler entrare nel dettaglio dei costi del servizio di raccolta, per il quale si può prendere visione della delibera che riguarda la TARI 2014, la raccolta dei rifiuti di Scicli attualmente ha un costo complessivo di 4.133.766 Euro, pari a circa 167 Euro per ognuno dei 25.000 abitanti (dato al 31/12/2012). Di questo importo, i costi del trasporto e del conferimento in discarica oggi ammontano mensilmente a circa 110.000 euro e 50.000 euro.

Situazione dell’affidamento del servizio RSU. Il rapporto con la ditta Busso è stato prorogato nel giugno 2013, nel gennaio 2014, nel giugno 2014. Nell’agosto 2014 è stata inviata alla Regione la documentazione attinente il nuovo Piano di Intervento A.R.O. Scicli, approvato con delibera G.C. n.150 dell’8/8/2014 e pertanto: Piano di Intervento, Bando e Capitolato. Nel gennaio 2015 è stato pubblicato il bando provvisorio di durata semestrale, il cui esito è consistito nell’aggiudicazione ad un raggruppamento di imprese. Avendo la Regione Sicilia chiesto alcuni chiarimenti sul Piano di Intervento inviato in agosto, su direttiva G.C. n.3 del 14/1/2015 la documentazione in data 20/01/2015 prot. 1551 è stata trasmessa all’ATO Ragusa che, a termini di legge, può effettuare in

merito consulenza gratuita. Successivamente, per poter rispondere alle richieste della Regione, l'ATO ha chiesto integrazione della documentazione. Non si hanno notizie di risposta da parte del Comune di Scicli.

Indicazioni ed Azioni. Per estendere il servizio nelle borgate e migliorare sensibilmente il livello della quota di differenziata occorre superare le modalità attuali di raccolta mediante l'adozione delle modalità previste nel Piano di Intervento. Tuttavia, importanti provvedimenti possono essere intrapresi sin da subito, in quanto non dipendono dal bando o dal servizio RSU, ottenendo risultati tangibili e in grado di coinvolgere positivamente la cittadinanza.

Questo documento fornisce alcune indicazioni sul servizio di RSU, ma soprattutto indica ciò che può essere fatto o deve essere fatto senza che sia necessario o opportuno attendere provvedimenti esterni all'Amministrazione e alla Comunità.

Estremamente opportuno mettere in evidenza che la maggior parte dei provvedimenti indicati siano contenuti nella delibera G.C. n.87 del 22/05/2014 "Adesione alla Strategia Rifiuti Zero 2020".

1.

Indicazioni per il bando RSU

Raccolta porta a porta, Proprietà dei rifiuti in testa al Comune, Comunicazione, Sorveglianza e Sanzioni, Formazione, perseguimento della Tariffazione puntuale e dispositivi di pesatura o simili presso l'autocarro. Il porta a porta e la proprietà dei rifiuti sono la base irrinunciabile. La Comunicazione, la Sorveglianza (anche ambientale ovvero fuori città), le Sanzioni, la Formazione (di cittadini e dei dipendenti) sono i presidi indispensabili al funzionamento. La tariffazione puntuale mette in grado di premiare chi conferisce correttamente – soprattutto l'umido, almeno nella prima fase – e di tassare ogni conferimento di indifferenziata. Ciò prevede dispositivi di pesatura presso l'autocarro. In alternativa, e nelle fasi iniziali, si può tassare ogni conferimento di una confezione di rifiuti indifferenziati (sacco) di volume standard, indipendentemente dal peso. Eventualmente, inserire la tariffazione puntuale con gradualità.

2. **Ripartizione degli utili.** Oggi la norma indica la ripartizione del 50% dei vantaggi della differenziata fra Comune e Ditta e consente alla Ditta di condividere la propria percentuale con i lavoratori.
3. **Ammissione al bando e punteggi.** Ove possibile, dare punteggio alle ditte no profit, alle aziende disponibili a reinvestire aliquote consistenti (50%) nel servizio, nella premialità cittadini / dipendenti, nella comunicazione.
4. **Provvedimenti e realizzazioni a decorso "immediato"**
Iscrizione ai Consorzi di filiera, al Centro Coordinamento RAE, ai servizi per il ritiro degli Olii esausti, per fruire dei servizi di ritiro gratuito dei rifiuti differenziati.
5. **Separazione spinta dell'umido.** Chiedere con forza agli utenti di effettuare una separazione quanto più spinta dell'umido dal resto. La corretta separazione significa poter conferire l'umido non più in discarica (120 €/t), ma in un centro autorizzato (65 €/t). Significa anche consentire la lavorazione manuale, meccanica o mista della frazione residua, che ove imbrattata dall'umido non può essere lavorata.
6. **Compostaggio in house (domestico, di comunità).** Queste modalità di compostaggio sono le più convenienti, in quanto eliminano il conferimento al centro di compostaggio e il risparmio di 65 €/t (alle quali vanno aggiunte le spese di trasporto). Per ottenere questo obiettivo occorre 1) distribuire le compostiere ancora in carico al Comune e contemporaneamente istruire le famiglie sull'uso; 2) aggiornare il Regolamento per l'affidamento delle compostiere; 3) predisporre ed effettuare i controlli. Inoltre, sarebbe

opportuno che come fatto in altri Comuni con risultati economici immediati (Mascalucia) si prevedesse un corso di formazione per i detentori delle compostiere, come quello svolto a Mascalucia dall'Associazione Rifiuti Zero.

7. **Compostaggio di condominio, di comunità, di villaggio.** Vedere le compostiere di comunità (Comune di Ferla). I Villaggi (Playa Grande, Chamaerops, ecc) debbono dotarsi di compostiere, si abolisce il passaggio della Ditta per l'umido e gli utenti vengono "premiati" con sconto in tariffa.
8. **Riduzione della parte variabile della tariffa.** Il Compostaggio consente uno sconto all'utente che può essere pari al 30% – 40% della parte variabile della tariffa.
9. **Isola Ecologica – CCR.** Isole ecologiche opportunamente dislocate nel territorio comunale, per esempio una a Zagarone e l'altra a Donnalucata, munite di dispositivo di pesatura con riconoscimento dell'utente conferente. L'Isola è necessaria anche per il materiale di risulta delle ristrutturazioni (Artigiani).
10. **RAE.** Un Centro potrebbe essere aperto anche mediante avviso di evidenza pubblica anche operando in convenzione con una cooperativa giovanile; intanto, valutare i Centri esistenti più vicini.
11. **Ecopoint** per la raccolta differenziata e riduzione volumetrica di bottiglie in PET, lattine in alluminio e flaconi in HDPE e PP. L'installazione è molto rapida (30 giorni dalla richiesta). Potrebbero essere installati nei luoghi a più alta frequentazione giovanile, purché in luoghi ove sia presente un operatore interessato o coinvolto.
12. **Case dell'Acqua** possono essere realizzate senza oneri per le casse municipali, dando sollievo ai cittadini, specie meno abbienti. Il bando può essere emesso in pochi giorni e la realizzazione si può ottenere in meno di 10 mesi. È bene scegliere luoghi vicini a supermercati, dove vi può essere controllo, parcheggio e convenienza.
13. **Abitazione con verde, Villaggi residenziali:** Trattamento del verde sui luoghi. I residui delle patate e degli sfalci non debbono assolutamente andare a discarica, ma conferiti al CCR o trattati in altro modo in loco (abitazioni rurali, ville con giardino, villaggi con spazi adeguati).
14. **Botteghe cittadine.** Agevolare le botteghe che trattano prodotti sfusi o alla spina, commercializzabili utilizzando contenitori riciclabili, come le distribuzioni di saponi liquidi.
15. **Artigiani:** procedure di controllo sugli abusivi e meccanismi di semplificazione e/o premialità per gli artigiani che rispettano le regole. Vanno individuati e perfezionati di concerto con la Categoria, nell'ambito del formalizzando Osservatorio Rifiuti Zero.
16. **Servizi comunali.** Verificare la possibilità di eliminare l'uso di prodotti a perdere, per esempio stoviglie nelle mense.
17. **Nuove realizzazioni**
Nuovo centro di lavorazione e compostaggio a Donnalucata. Il centro di compostaggio di Ragusa al "Mercato dei Fiori" è dimensionato per 15.000 tonnellate, quello di Vittoria per 10.000 tonnellate, a livello rimane in evasiva una potenzialità di 20.000 tonnellate. In forza di ciò si può verificare di poter utilizzare il "Mercato dei Fiori" di Donnalucata come centro di compostaggio e di lavorazione della parte residua. Le attività del centro sono da considerare a favore dell'agricoltura in quanto ricevono materiali verdi da compostare – che pertanto vengono smaltiti a norma – e mettono a disposizione dell'agricoltura i risultati del processo (compost).

18. **Recupero degli alimenti.** Un apposito circuito può essere congegnato e messo in funzione per minimizzare gli sprechi, riducendo il conferito in discarica e nel contempo rifornire mense sociali, ricorrendo a conferenza pubblica per la messa a punto del sistema e successivamente ai bandi per l'affidamento.
19. **Numero verde municipale** per reclami e istruzioni
20. **L'Osservatorio per i Rifiuti Zero e Organizzazioni di Volontariato**, di cui la mozione di indirizzo n.76 del 21/11/2012 e la delibera G.C. n.87 del 22/05/2014 può e deve essere riunito. L'Osservatorio è un istituto essenziale per la riduzione dei rifiuti, per l'apporto di competenze, per la valorizzazione del volontariato, per la produzione e la diffusione dell'informazione in materia di rifiuti e di riduzione dei rifiuti. Le attività dell'Osservatorio sono essenziali per la buona conduzione di molte delle azioni illustrate in questo documento. Le Associazioni partecipanti possono farsi carico di una parte delle necessarie azioni di informazione presso gli utenti e di studi – anche di primo contatto – sui prodotti in vendita presso la GDO che necessitano di interventi sia sul packaging che sugli imballaggi di spedizione e ciò per la riduzione dell'indifferenziato, dato che la quota di indifferenziato è fonte di carico fiscale per l'utente.

A partire dall'11 agosto 2014 Associazioni e soggetti competenti si sono riuniti, e il presente documento può essere considerato il frutto di quelle riunioni.

È importante che le Organizzazioni di volontariato vengano coinvolte sia attraverso l'Osservatorio che mediante progetti mirati, poiché possono garantire il raggiungimento di obiettivi altrimenti preclusi per varie ragioni al mondo della PA.

Associazione Legambiente Il Carrubo – Ragusa – Antonino Duchi

Associazione Legambiente Sikelion – Ispica – Natalia Carpanzano

Associazione Legambiente Componente Segreteria Regionale Claudio Conti

Associazione Coltivazioni Urbane – Scicli

Associazione Rifiuti Zero Sicilia – Danilo Pulvirenti

Emilia Arrabito – Esperta

Guido Mezzasalma – Esperto

Giovanni Pisani – Esperto

Giampaolo Schillaci – Coordinatore dell'Osservatorio

<https://www.ilblogdiscicli.com/2021/10/07/mondo-munnizza-8/>

MONDO MUNNIZZA 8 - Il blog di Scicli

BASTA MUNNIZZA! ANDARE OLTRE IL GRIDO...

Oggi l'ottava uscita di Mondo Munnizza. Oltre la rabbia, oltre il grido, oltre le raccolte occasionali presto vanificate da continui scarichi di rifiuti nel territorio

Questo di oggi non è un “articolo di giornale”, ma un documento tecnico che verrà letto attentamente, compreso e chiosato da chi vuole davvero dare un contributo del proprio tempo alla insopportabile questione dei rifiuti ovunque.

IL REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO COMUNALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI PERCHÈ – CHI – COME

*Relazione di accompagnamento al Regolamento dell'Osservatorio Comunale per l'Economia
Circolare e la Riduzione dei Rifiuti*

Documento fonte: 8-1-Regolamento osservatorio RELAZ 201114 Rev 211007 – 210604

Il presente documento è allegato alla bozza del Regolamento dell'Osservatorio.

Paragrafi

*Cos'è e con chi si interfaccia – Ambito di intervento – Aree di intervento – Attori– Strumenti –
Attività dell'Osservatorio – Indicazioni per un
Regolamento*

Cos'è e con chi si interfaccia

L'OSSERVATORIO COMUNALE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE è uno strumento di partecipazione strutturata tramite il quale i Soggetti Attivi della Società Civile dialogano, partecipano e co-progettano con gli attori istituzionali impegnati nella gestione dei rifiuti e nell'economia circolare. Collabora con l'Assessore comunale all'Ambiente e all'Economia circolare, si interfaccia, con l'Amministrazione, con i Cittadini, con gli Stakeholder; coopera con gli altri Osservatori per scambio di linee guida e di buone pratiche, sempre con il fine di contribuire a individuare, affrontare e risolvere con atteggiamento propositivo le questioni connesse alla conversione dei rifiuti in materiali, alla prevenzione e alla riduzione del rifiuto.

Ambito di intervento

Anche se la dimensione sovracomunale può o potrebbe consentire un più alto grado di innovazione nei servizi di raccolta e trattamento, nonché le necessarie economie di scala, l'ambito di intervento della Osservatorio coincide con il territorio e con la giurisdizione comunale. Ciò in quanto, è il cittadino il principale soggetto della produzione dei rifiuti e il principale destinatario dei connessi servizi di raccolta e trattamento. Dunque, l'adesione informata e convinta dei cittadini è essenziale alla buona riuscita del sistema di raccolta e, più ampiamente, dell'igiene e della pulizia della città e delle campagne.

Peraltro, per loro stessa natura, i processi partecipativi, che come tali mirano alla condivisione, debbono avere luogo quanto più vicino agli attori dei processi stessi. Mano a mano che aumentano le distanze dai cittadini, può aumentare quel ruolo di "controllo" che è importante, ma differente da quello di proposizione e di collaborazione attiva, che con effetti diretti e partecipati sui territori, viene espletato dagli Osservatori in ambito Comunale.

La partecipazione dei cittadini è fondamentale in termini di quantità e di qualità della raccolta e del recupero, ma anche della progressiva riduzione del rifiuto indifferenziato e del contrasto agli sprechi dei materiali ovvero degli alimenti, degli indumenti, dei farmaci. Il rilievo della dimensione comunale è peraltro confermato dagli Assessorati comunali all'Ambiente e all'Economia Circolare e dal loro ruolo e rilievo nelle dinamiche comunali, e dalla constatazione che l'ambito comunale è quello di riferimento per la predisposizione della raccolta dei dati e del Piano di Intervento, ovvero per la progettazione dei sistemi e degli impianti di raccolta.

La composizione dell'Osservatorio e le attività di monitoraggio e di proposizione trovano luogo nel Regolamento dell'Osservatorio. In ogni caso, un punto fondamentale, che viene considerato dirimente, è la separazione fra *membri attivi*, il cui compito non è mai quello di mera rappresentanza, bensì di cittadinanza attiva, collaborativa e propositiva; e gli Stakeholder, che vengono tenuti in alta considerazione e consultati almeno semestralmente.

Aree di intervento

A livello Comunale si possano individuare almeno 3 ambiti di intervento e di collaborazione dell'Osservatorio con la Pubblica amministrazione:

1. Collaborazione nella Prevenzione: verifiche e monitoraggi durante la redazione del Piano di Intervento da portare in appalto (qualora in itinere)
2. Piano di intervento
3. Bando, capitolato, altri documenti (es: Carta dei Servizi)
4. Interventi / collaborazione presso il RUP
5. Collaborazione nella esecuzione: verifiche e monitoraggi (ex post)
6. Esecuzione del servizio
7. Interventi / collaborazione presso RUP e DEC
8. Collaborazione continua (ex ante e ex post appalto del servizio raccolta)

Attori

Per le aree di intervento di cui punti **1 e 2** sono abilitati ad intervenire i cittadini e in generale le componenti della società civile organizzata in Associazioni, prime fra tutte le Associazioni ambientaliste.

Tutte le 3 aree sono oggetto di intervento da parte dell'Osservatorio Comunale, nella cui composizione è prevista la presenza delle associazioni riconosciute di interesse ambientale presenti nel territorio comunale o in aree contermini e che abbiano svolto attività di cittadinanza attiva sufficientemente documentata.

Strumenti

Lo strumento essenziale per raggiungere i prefissati obiettivi è Regolamento attuativo puntuale e nel contempo snello, volto alla collaborazione e alla operatività, non burocratizzato.

Attività dell'Osservatorio

Possono essere sommariamente individuate aree di 3 attività:

1 – *Le attività di monitoraggio*, che sono legate, in una maniera che potrà essere più o meno stretta, basandosi sui dati emanati da chi ne ha competenza (Uffici Comunali, SRR, ISPRA, ecc);

2 – *Le attività di sollecito collaborativo*, che sono legate alla redazione di uno scadenario delle azioni di competenza degli Enti pubblici e privati coinvolti nei servizi connessi, e alla conseguente verifica della regolarità degli adempimenti;

3 – *Le attività propositive*, che possono procedere indipendentemente dalle prime due, e che comunque si gioveranno della stretta collaborazione con gli Uffici comunali, per il tramite dell'Assessore al ramo, volte al miglioramento dei servizi e alla massima riduzione dei rifiuti.

La prima e la seconda attività sono tipiche di un *osservatorio* propriamente detto; mentre, la terza è strettamente connessa ai compiti di una Osservatorio e sarà proprio la sua rilevanza a dare senso e corpo al ruolo complessivo della Osservatorio Comunale.

Particolare attenzione potrà essere dedicata allo smaltimento di quei rifiuti che in più Comuni mettono in maggiore difficoltà i cittadini, quali i rifiuti ingombranti, quelli elettrici ed elettronici, quelli derivanti dalla preparazione degli alimenti, dalle attività artigiane, dalla ristrutturazione degli immobili e dalle attività agricole e dalla gestione del verde. Di fondamentale importanza lo smaltimento della frazione umida, per carico economico che essa rappresenta per le comunità qualora inviata in discarica e anche, agli impianti di compostaggio. La Osservatorio può operare per favorire l'avvio delle azioni previste e incoraggiate dalla L 19 agosto 2016, n. 166, *Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*. (16G00179) (GU Serie Generale n.202 del 30-08-2016). Si tratta di azioni congruenti con gli obiettivi di riciclo e riduzione dei materiali in discarica, compiti che verranno coadiuvati dalle aree di scambio temporaneo previste nei CCR e dai mercatini del riuso.

Indicazioni per un Regolamento

Composizione. La Composizione e il Profilo dei Componenti saranno decisivi per l'operatività della Osservatorio. Al fine di garantire il proficuo svolgimento delle proprie attività, la Osservatorio avrà una composizione improntata non alle mere rappresentanze, quanto alla accertata collaborazione attiva e reciproca dei suoi membri. Imprescindibile la presenza di una rappresentanza delle Associazioni riconosciute di interesse ambientale dal Minambiente presenti nel territorio o nei

comuni contermini. La Osservatorio si può giovare di competenze anche in forma temporanea e dare luogo ad *Ecoforum* cittadini

Profilo dei componenti. Ferma restando la facoltà dell'Assessore di audire chi reputa opportuno in funzione delle competenze richieste per il migliore trattamento dei punti in discussione, dell'Osservatorio dovrebbero far parte cittadini di comprovata capacità di lavoro in gruppo e non "imposti" agli altri componenti.

Gli Uffici. La Osservatorio ordinariamente colloquia con gli Uffici per il tramite dell'Assessore al ramo. Gli Uffici possono essere convocati a partecipare ad alcune riunioni, l'Assessore rimane l'interfaccia con gli Uffici e, in definitiva, il responsabile del successo dell'Osservatorio.

L'Assessore. La Osservatorio non surroga l'Assessore al ramo e non si interpone fra l'Assessore e gli Uffici. In generale, offre proficua collaborazione, ma non riveste alcuna funzione né di intermediazione, né di "copertura" all'Amministrazione.

Funzione. Assume principalmente il compito di collaborare in tutte le fasi connesse all'attività dell'Assessorato Ecologia, anche suggerendo e introducendo innovazioni nel servizio, per il benessere dei cittadini, per la riduzione della quantità e, anche, del costo dei servizi connessi.

Metodo. Una buona *strutturazione* delle attività farà in modo che le osservazioni alle eventuali inefficienze dell'Amministrazione provengano dai risultati di un monitoraggio di indicatori previamente concordato, e mai da posizioni a comportamenti preconcepi, che vanno banditi. Per la massima efficienza ed efficacia della Osservatorio, è importante sancire nel Regolamento anche alcuni aspetti che riguardano lo svolgimento delle riunioni e della comunicazione.

Indicatori. Per raggiungere alcuni degli obiettivi e nel contempo fare in modo che eventuali osservazioni all'Amministrazione scaturiscano da contesti quanto più oggettivi, la Osservatorio può individuare – anche insieme agli Uffici e alle imprese coinvolte – indicatori di efficienza e efficacia che l'Assessore chiederà agli uffici di collazionare.

Burocrazia. La Osservatorio potrà funzionare se sarà posto in condizione di operare con rapidità e con minima burocrazia. Questo principio si rifletterà nelle nomine dei componenti, volte alla sostanza della collaborazione e non alla forma e alle cariche in organismi vari; ma anche nelle procedure, che saranno le più snelle. Le formalità saranno comunque minime.

Volontarietà e gratuità. Nella costituzione e nelle azioni che si intende affidare all'Osservatorio occorre per prima cosa tenere a mente il carattere volontaristico; pertanto, sarà bene non impostare il lavoro su imposizioni rigide di ruoli e compiti ai componenti.

Ruolo e presenza degli stakeholder. Gli stakeholder non fanno parte dell'Osservatorio poiché ne renderebbero complesso e lento il funzionamento, ma vanno convocati periodicamente per riceverne indicazioni e suggerimenti e per fornire loro informazioni sulle attività e sui risultati ottenuti dall'Osservatorio.

Pubblicizzazione delle attività. Allo scopo di facilitare la valutazione dell'operato, pubblicherà relazioni scritte periodiche sul sito comunale. Di ogni riunione curerà un Rapporto, anch'esso da pubblicare sul sito comunale.

Aspetti di riservatezza. Si deve tenere in conto, fra l'altro, che alcuni contatti possono riguardare fatti e persone che esigono riservatezza, come nel caso delle azioni volte a contrastare gli

abusivismi, ai quali si deve una parte importante del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne (batterie, pezzi di carrozzeria, pneumatici, contenitori di fitofarmaci, sfabricidi, ecc).

Il Regolamento Comunale per l'Economia Circolare e la Riduzione dei Rifiuti proviene da un lavoro in rete effettuato da sei esperti di altrettanti circoli siciliani di Legambiente, è stato adottato e modificato dalla Rete dei Comitati Territoriali, da questi approvato nel corso dell'Assemblea on line del 14 novembre 2020. Questa Rev 211007 non altera i contenuti approvati.

Per la Rete dei Comitati Territoriali: Giampaolo Schillaci – retecomitatisicilia@gmail.com – cell 320432844

[Torna su](#)

MONDO MUNNIZZA 9 - Il blog di Scicli

Partecipare è andare Oltre la protesta, Oltre la raccolta occasionale, Oltre il “suggerimento”.

Costruiamo un modello di partecipazione che possa sfidare con successo il Mondo Munnizza

Basta Munnizza! NONA uscita de Il Blog di Scicli su Mondo Munnizza

Qui il pdf di tutte le uscite

#compostamibene, #zeropuzzaindiscarica #zeropesoindiscarica #riducimiazero

NON macchine, NON motopale, SI all'innovazione sociale

Ascoltiamo Papa Bergoglio e Don Tonino Bello

Papa Francesco

“Nei territori inquinati e degradati non limitatevi a denunciare, ma create reti di riscatto”.

Tonino Bello

“Non possiamo limitarci a sperare, Dobbiamo organizzare la speranza”.

Modelli Sociali Innovativi. In questo tempo, che è stato definito “di transizione ecologica”, le scelte da compiere non possono essere solo o principalmente frutto di nuove scoperte tecnologiche, bensì di modelli sociali che siano innovativi e rispondenti alle rinnovate esigenze della Società. Ecco perché proponiamo con forza modelli di Partecipazione Strutturata alla cosa pubblica, a cominciare dal *Mondo Munnizza* e da tutto ciò che vi ruota intorno.

Partecipare, dunque andare oltre la denuncia, l'impagno occasionale, il “suggerimento”. Un mondo così complesso, variegato e in continuo divenire da rendere non più rimandabile la creazione *delle reti di riscatto* che vadano oltre la denuncia di cui parla Papa Bergoglio. Da rendere obiettivo primario ciò che don Tonino Bello indica quando sostiene di dover *organizzare la speranza*. Si tratta, dunque, non solo di andare ben oltre la denuncia, ma di superare il mero “suggerimento” che

i cittadini impegnati rivolgono alle Istituzioni, e ciò attraverso l'impegno in prima persona dei Soggetti attivi della Società Civile che, in tal modo, diviene Cittadinanza partecipante e responsabile e cooperante nei processi di governo dei Beni Comuni.

Contaminazione, Condivisione, Cooperazione. Non solo e non tanto, dunque, tanti "punti" da portare avanti *contro la munnizza* in una realtà complessa, dinamica, così mutevole da essere talvolta persino contraddittoria, ma un unico grande spunto metodologico, che trova applicazione nell'Osservatorio Comunale per l'Economia Circolare e la Riduzione dei Rifiuti, un luogo dove i Cittadini attivi e l'Istituzione *pensano e agiscono condividendo, cooperando e contaminandosi reciprocamente per il Bene Comune* con l'obiettivo primario di portare efficacia nella gestione dei rifiuti e di ridurli al minimo possibile.

L'Osservatorio e il Regolamento. Consapevoli che strumenti preziosi come può esserlo un Osservatorio Comunale possono rivelarsi inutili passerelle, è stato studiato un Regolamento che affronta queste preoccupazioni e le risolve nella composizione, negli obiettivi, nei compiti, come analiticamente illustrato nell'uscita 8 di Mondo Munnizza.

Bloccare lo sconcio, cancellare il Mondo Munnizza. Non resta altro da fare che intraprendere questa strada, migliorandola con il contributo di tutti coloro che sono autenticamente interessati a convertire gradualmente, ma più in fretta che si può, lo sconcio del Mondo Munnizza in sana Economia circolare, con altrettanta graduale, ma inarrestabile riduzione dei rifiuti alle minime quantità possibili.

Inizia qui la sfida! Termina pertanto proprio qui, su questo punto fondante, la prima serie di uscite de Il Blog di Scicli su *Mondo Munnizza*, ovvero sulla sfida della creazione di meccanismi democratici che consentano alla Cittadinanza di svolgere un ruolo di cooperazione con le Istituzioni ormai non più rimandabile e che pur nel pieno distinguo dei ruoli consenta una fruttuosa contaminazione reciproca, con il solo obiettivo di realizzare iniziative volte al Bene Comune per la Città e per i Cittadini tutti.

Per sconfiggere la Munnizza bisogna unirsi. Occorre fare fonte comune ed inserire la Partecipazione di diritto nelle Istituzioni. L'Osservatorio per l'Economia Circolare e la Riduzione dei Rifiuti, prezioso strumento nella cassetta della Partecipazione Popolare Strutturata verso la costruzione di un futuro democratico resiliente. Abbiamo cominciato a parlarne, non siamo pochi, diventeremo di più

L'immagine dell'Etna in eruzione, presa dal web, simboleggia le infinite energie che possono scaturire dalla Partecipazione della Cittadinanza attiva ai processi decisionali e gestionali delle Comunità

I link di MONDO MUNNIZZA

MONDO MUNNIZZA 9 – [Nona Uscita – 31 ottobre 2021](#).

Partecipare è andare Oltre la protesta, Oltre la raccolta occasionale, Oltre il “suggerimento”.

Partecipare con l’Osservatorio per l’Economia Circolare e la Riduzione dei Rifiuti

MONDO MUNNIZZA 8 – [Ottava Uscita – 7 ottobre 2021](#). *Relazione di accompagnamento al Regolamento dell’Osservatorio Comunale per l’Economia Circolare e la Riduzione dei Rifiuti.*

L’Osservatorio: Perché – Chi - Come

=====

MONDO MUNNIZZA 7 – [Settima Uscita – 2 ottobre 2021](#). Un esempio di Cittadinanza attiva: SCICLI – LE ASSOCIAZIONI ” OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO ” INTERVENGONO SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

=====

MONDO MUNNIZZA 6 – [Sesta Uscita 1 ottobre 2021](#) . Una nota del Circolo Kiafura “DA RIFIUTI A MATERIALI” – *Abbandonare l’emergenza in 5 mosse con l’intervento della Società Civile*, che per quanto pubblicata nei giorni dell’emergenza del 2018 si dimostra ancora attuale. *Si evidenzia il ruolo della Cittadinanza Attiva attraverso l’istituzione dell’Osservatorio cittadino*

=====

MONDO MUNNIZZA 5 – [Quinta uscita 30 settembre 2021](#). Compostaggio a tutto spiano! Proposta di accordi con il mondo agricolo per ospitare compostiere di comunità.

=====

MONDO MUNNIZZA 4 – [Quarta Uscita 28 settembre 2021](#). Una “raccolta di punti” Contromunnizza rapida da leggere e da integrare in base alle esperienze di ciascuno

=====

MONDO MUNNIZZA 3 – [Terza Uscita 26 settembre 2021](#). La lista dei punti “Contromunnizza” di Arianna Occhipinti, titolare dell’omonima e nota Azienda vitivinicola sita nel territorio del comune di Vittoria.

=====

MONDO MUNNIZZA 2 – [Seconda Uscita 25 settembre 2021](#). La lista dei punti “Contromunnizza” di [We All Love Noto](#), attivissimo gruppo di Noto (SR).

=====

MONDO MUNNIZZA – [Prima uscita 24 settembre 2021](#). Per informazione e per comodità riportiamo i contenuti della prima uscita, dal titolo FOTOMUNNIZZAMI ANCORA: *Munnizza per tutti – Munnizza e discariche – Geolocalizza la Munnizza – Fotomunnizzami ancora – Stop alla Munnizza ombra – Per chi suona la Munnizza – Munnizza al Centro – I corollari della Munnizza – Rete alla Partecipazione alla Munnizza*

Per i più curiosi ecco l’elenco dei link che trovate nella prima uscita (la lettura non è obbligatoria!):
art. 5, D.Lgs.33/2913 – Randagismo – Piantumazione aree abbandonate – Legge antisprechi – Direttiva europea – Regione Siciliana – Testo Unico Enti Locali

=====

MONDO MUNNIZZA 7 – [Settima Uscita 2 ottobre 2021](#). Il contributo delle Associazioni e degli esperti dell’Osservatorio Rifiuti Zero di Scicli

=====

MONDO MUNNIZZA 6 – [Sesta Uscita 1 ottobre 2021](#). Una nota del Circolo Kiafura “DA RIFIUTI A MATERIALI” – *Abbandonare l’emergenza in 5 mosse con l’intervento della Società Civile*, che per quanto pubblicata nei giorni dell’emergenza del 2018 si dimostra ancora attuale. Si evidenzia il ruolo della Cittadinanza Attiva attraverso l’istituzione dell’Osservatorio cittadino

=====

MONDO MUNNIZZA 5 – [Quinta uscita 30 settembre 2021](#). Compostaggio a tutto spiano! Proposta di accordi con il mondo agricolo per ospitare compostiere di comunità.

=====

MONDO MUNNIZZA 4 – [Quarta Uscita 28 settembre 2021](#). Una “raccolta di punti” Contromunnizza rapida da leggere e da integrare in base alle esperienze di ciascuno

=====

MONDO MUNNIZZA 3 – [Terza Uscita 26 settembre 2021](#). La lista dei punti “Contromunnizza” di Arianna Occhipinti, titolare dell’omonima e nota Azienda vitivinicola sita nel territorio del comune di Vittoria.

=====

MONDO MUNNIZZA 2 – [Seconda Uscita 25 settembre 2021](#). La lista dei punti “Contromunnizza” di [We All Love Noto](#), attivissimo gruppo di Noto (SR).

=====

MONDO MUNNIZZA – [Prima uscita 24 settembre 2021](#). Per informazione e per comodità riportiamo i contenuti della prima uscita, dal titolo FOTOMUNNIZZAMI ANCORA: *Munnizza per tutti – Munnizza e discariche – Geolocalizza la Munnizza – Fotomunnizzami ancora – Stop alla*

Munnizza ombra – Per chi suona la Munnizza – Munnizza al Centro – I corollari della Munnizza – Rete alla Partecipazione alla Munnizza

Per i più curiosi ecco l'elenco dei link che trovate nella prima uscita (la lettura non è obbligatoria!):
art. 5, D.Lgs.33/2913 – Randagismo – Piantumazione aree abbandonate – Legge antisprechi – Direttiva europea – Regione Siciliana – Testo Unico Enti Locali

[Torna su](#)